

- al **Sindaco** del Comune di IVREA
- al **Presidente del Consiglio Comunale** di IVREA
- ai **Consiglieri Comunali**

Interpellanza

(presentata ai sensi degli artt. 43 e 45 del Regolamento del Consiglio Comunale)

Oggetto: L'importanza delle parole

Il sottoscritto Consigliere Comunale **Francesco Comotto**
in qualità di capogruppo della lista civica **Viviamo Ivrea**

premesse che:

- i social network rischiano di essere sempre più spesso, veicoli di propaganda di idee razziste e xenofobe e di istigazione alla violenza;
- abbiamo appreso dai giornali che l'assessora con deleghe alle politiche giovanili, pari opportunità, politiche sociali, sistemi educativi e diritto allo studio, Giorgia Povolo avrebbe pubblicato sul suo profilo Facebook un post con frasi e insulti razzisti verso la comunità rom accusandola di essere responsabile di un furto subito e definendo gli "zingari" «zecche e parassiti» e augurando loro di rimanere mutilati;
- il post pubblicato inizia con un'affermazione: *"Che mi vengano ancora a riempire la testa con tante belle parole per i più bisognosi ..."* che risulta assolutamente incompatibile con il ruolo istituzionale ricoperto che invece i "più bisognosi" li dovrebbe tutelare.

considerato che:

- tale linguaggio offensivo e razzista non andrebbe utilizzato da nessuno e per nessun motivo, a maggior ragione da chi ricopre o si è candidato a ricoprire della cariche pubbliche;
- chi ricopre un ruolo istituzionale dovrebbe dare il buon esempio ed è quindi maggiormente responsabile delle proprie affermazioni e dei comportamenti tenuti in forma pubblica anche al di fuori delle sedi istituzionali;
- le deleghe in ambito sociale, alle politiche giovanili e dei sistemi educativi impegnano l'assessore ad un ancor maggiore rigore intellettuale, morale ed impegno educativo verso tutte le fasce sociali in particolar modo verso le nuove generazioni

CHIEDE

all'assessora Giulia POVOLO

- se sia conscia di aver utilizzato un linguaggio offensivo e razzista o in caso contrario se si ritenga ancora adeguata al ruolo che ricopre;
- di esprimersi pubblicamente in favore dell'integrazione, della solidarietà e dell'uguaglianza tra i popoli e nel rispetto delle differenti culture, opinioni politiche, lingue, fedi religiose, orientamenti sessuali, parità di genere nel solco dei principi fondamentali della nostra Costituzione

al Sindaco

- se fosse a conoscenza di queste esternazioni quando ha nominato la Giunta e assegnato le deleghe agli assessori;
- se reputi accettabile l'utilizzo da parte di un assessore di un linguaggio così offensivo, violento e disdicevole;
- se reputi compatibile l'accaduto al mantenimento della delega alle politiche giovanili, sociali e ai sistemi educativi all'assessora Povo

Ivrea lì 13 novembre 2018

Il Consigliere Comunale
Francesco Comotto